

PERIODICO PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DEI FORMATORI INSEGNANTI SUPERVISORI

Idee in form@zione

Apprendimento e ricerca

Anno 14

n. 13

MARZO 2025

A CURA DI:
CRISTINA RICHIERI
LUISANNA PAGGIARO
LUISA BROLI

Direttrice Responsabile

Cristina Richieri

Comitato Scientifico

Sibilla Cantarini: Professoressa associata di Lingua e linguistica tedesca, Università degli Studi di Verona
Luciano Carazzolo: Dirigente scolastico nell'Istruzione tecnica e nei Licei
Sergio Cecchin: Professore associato di Letteratura latina, Università degli Studi di Torino, già direttore delle SSIS Piemonte
Carmel Mary Coonan: Professoressa ordinaria di Didattica delle lingue moderne, Università Ca' Foscari, Venezia
Luciano Corradini: Professore emerito di Pedagogia generale, Università degli Studi Roma Tre
Luca Curti: Già professore ordinario di Letteratura italiana, dipartimento di Filologia, linguistica e letteratura, Università degli Studi di Pisa
Marco Dallari: Professore ordinario di Pedagogia generale e sociale, dip. di Psicologia e scienze cognitive, Università degli Studi di Trento
Paola Dongili: Già professoressa associata di Economia politica, facoltà di Economia, Università degli Studi di Verona
Franco Favilli: Già professore associato di Didattica della matematica, Università degli Studi di Pisa
Ludwig Fesenmeier: Professor of Italian and French linguistics, Friedrich Alexander Universität, Erlangen/Numberg (DEU)
Noriko Ishihara: Professor of Applied linguistics and TESOL/EFL, Hosei University (JPN)
Stefano Luconi: Professore associato di Storia e istituzioni delle Americhe, Università degli Studi di Padova
Maria Martello: Esperta in formazione e mediazione dei conflitti, giudice onorario, Corte d'appello di Milano, sez. Minori e famiglia
Paola Parravicini: Professoressa associata di Economia politica, Università degli Studi di Milano
Mario Piatti: Docente di Pedagogia della musica, Centro studi Maurizio Di Benedetto APS - Musicheria.net., Lecco
Juliana E. Raffaghelli: Researcher, Universitat Oberta de Catalunya (Spain), Faculty of Psychology and Educational Sciences
Alina Andreea Dragoescu Urlică: Senior lecturer for English as a foreign language and ESP, USAMVB, Timișoara (ROU)
Federica Ricci Garotti: Professoressa associata di Lingua e linguistica tedesca, Università degli Studi di Trento
Patrizio Rigobon: Professore aggregato di Lingua e letteratura catalana, dip. Studi linguistici e culturali comparati, Università Ca' Foscari, Venezia
Daryl Rodgers: Associate professor of Italian and applied linguistics, Susquehanna University, Selinsgrove, PA (USA)
Jeffrey Schnapp: Director of MetaLAB, co-director of Berkman center, professor of Romance literature, Harvard (USA)
Wilhelm Snyman: Senior lecturer for Italian and German, University of Cape Town (ZAF)
Andrea Varani: Formatore OPP1 e d. a. c., Università degli Studi di Milano Bicocca
Maria Renata Zanchin: Esperta in Ricerca didattica e Counselling formativo, d. a. c. di Didattica generale, Università degli Studi di Verona

Redazione

Luisanna Paggiaro: Già docente di Inglese (scuola secondaria), formatrice, membro CD ANFIS, caporedattrice di *Idee in formazione*, referente LEND Pisa
Marcella Bisemi: Docente di Lingua e Cultura Spagnola c/o IIS C. Livì, Prato. Attualmente Tutor coordinatrice presso Università degli Studi di Pisa
Luisa Brolì: Docente di Scienze Giuridiche ed Economiche nella scuola secondaria e formatrice, Vigevano (PV)
Maria Cristina D'Ambrosio: Docente di Lingua e Cultura Inglese (scuola secondaria di II grado), Perugia
Francesco Ferrari: PhD Candidate, Department of French and Italian, University of Illinois at Urbana-Champaign (USA)
Evan Knight: PhD candidate, Comparative literature, the Graduate Center, the City University of New York (USA)
Claudia Matini: Psicologa dell'educazione, psicoterapeuta, responsabile di *Scintille.it srl*, esperta di formazione e orientamento professionale, Treviso
Alun Phillips: Business English trainer and temporary professor of English, Università Ca' Foscari, Venezia
Chiara Redi: Docente di scuola primaria, tutor di laboratorio (Metodologie didattiche e Tecnologie per la didattica) e d. a. c. di Competenze informatiche di base, Scienze della formazione primaria, Università degli Studi di Padova
Sarah Traversin: Docente di Lingua inglese (scuola secondaria di II grado), Vicenza

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandra Anceschi: Docente di Musica, formatrice, direttrice responsabile del semestrale *Musica Domani*, Reggio Emilia
Ulrika Bergmark: Associate professor, Department of Health, Education and Technology, Luleå University of Technology, Sweden
Luisa Brolì: Docente di Scienze Giuridiche ed Economiche nella scuola secondaria e formatrice, Vigevano (PV)
Valeria Cavioni: Professoressa associata, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Facoltà di Scienze della Società e della Comunicazione, Universitas Mercatorum, Roma
Elisabetta Conte: Ricercatrice, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo
Maria Cristina D'Ambrosio: Docente di Lingua e Cultura Inglese (scuola secondaria di II grado), Perugia
Chiara Fante: Psicologa, psicoterapeuta, ricercatrice c/o Istituto per le Tecnologie Didattiche, Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITD/CNR), Genova
Elisabetta Faraoni: Dottoranda in Formazione del personale docente ospedaliero nei reparti a lunga degenza pediatrica, Università degli Studi Niccolò Cusano, Roma
Angela Guerriero: Docente di Discipline Meccaniche presso Istituto Tecnico, Avellino.
Anna Marsili: Docente di Lettere Classiche nella scuola secondaria di secondo grado, formatrice e tutor coordinatrice c/o Università degli Studi di Pisa e d. a. c. di Didattica della Storia c/o Università per Stranieri di Siena.
Claudia Matini: Psicologa dell'educazione, psicoterapeuta, responsabile di *Scintille.it srl*, esperta di formazione e orientamento professionale, Treviso
Francesco Maria Melchiori: Professore associato, Dipartimento di Pedagogia Sperimentale, Università degli Studi Niccolò Cusano, Roma
Veronica Ornaghi: Professoressa associata, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa", Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano
Luisanna Paggiaro: Già docente di Inglese (scuola secondaria), formatrice, membro CD ANFIS, caporedattrice di *Idee in formazione*, referente LEND Pisa

Daniela Pavan: Insegnante, psicoterapeuta e fondatrice di *Scintille.it srl*, partner nel progetto Vicinanze di Treviso in collaborazione con la Fondazione *Con i bambini*

Manlio C. Piva: Docente di Educazione Artistica e Educazione Mediale presso Scienze della Formazione Primaria, e Didattica dell'Audiovisivo e Multimediale presso Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale, Università degli Studi di Padova

Cristina Richieri: Direttrice responsabile di *Idee in form@zione*, formatrice, d. a. c. Lingua Inglese, dipartimento di Scienze Biomediche, Università degli Studi di Padova

Lucy Vivaldini: D. a. c. di Lingua Inglese e cultrice della materia presso Università degli Studi di Brescia

Revisori che hanno collaborato in una o più edizioni di *Idee in form@zione*:

Mirella Albano: Docente di Lingua Inglese, formatrice, Università degli Studi della Tuscia, Viterbo

Alessandra Aneschi: Docente di Musica, formatrice, direttrice responsabile del semestrale *Musica Domani*, Reggio Emilia

Daniela Antonello: Esperta di Arte e Immagine, già docente in varie università italiane, fondatrice e presidente di Xearte, Padova

Chiara Battisti: Professoressa associata di Letteratura Inglese, dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Università degli Studi di Verona

Nicoletta Berardi: Già professoressa ordinaria di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica c/o Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) dell'Università di Firenze

Barbara Bertin: Dirigente scolastica, Venezia

Barbara Bevilacqua: Docente di Scuola Primaria, formatrice, tutor coordinatrice, Università degli Studi di Padova-Verona

Lorenzo Bianconi: Professore emerito dell'Alma Mater Studiorum, Dipartimento delle Arti, Università degli Studi di Bologna

Gilberto Bini, Professore ordinario di Geometria, Università degli Studi di Palermo

M. Luisa Boninelli: Formatrice del Centro studi Erickson, tutor coordinatrice (scuola secondaria), Università degli Studi di Catania e Kore di Enna

Paola Bortolon: Presidente dell'Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali, responsabile del Centro IBSE del Veneto, Vicenza

Luisa Brolì: Docente di Scienze Giuridiche ed Economiche nella Scuola Secondaria, formatrice, Vigevano (PV)

Federico Brusadelli: Docente di Storia e Civiltà dell'Asia Orientale, Università IULM, e managing editor della rivista accademica *Ming Qing Yanjiu*

Daniele Butturini: Ricercatore presso dipartimento di Diritto Costituzionale, Università degli Studi di Verona

Cristina Cadoni: Primo Ricercatore, Istituto di Neuroscienze (sede di Cagliari), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

Fabio Calvino: Insegnante di Matematica e Scienze nella Scuola Secondaria, animatore digitale, formatore e autore di testi scolastici, Milano

Michele Caputo: Professore aggregato di Pedagogia Generale, Università degli Studi di Bologna

Laura Caravenna: Professoressa associata esperta in Analisi Matematica, dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Padova

Luciano Carazzolo: Dirigente scolastico nell'Istruzione Tecnica e nei Licei

Rosalinda Cassibba: Professoressa ordinaria di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, Università degli Studi di Bari

Graziano Cecchinato: Ricercatore in Pedagogia Sperimentale, esperto di Tecnologie dell'Educazione, Università degli Studi di Padova

Rosa Cera: Assegnista di ricerca, RTI in Pedagogia Generale e Sociale, Università degli Studi di Foggia

Cinzia Cerroni: Professoressa associata, esperta di Storia delle Matematiche, già componente della CIIM – UMI, Università degli Studi di Palermo

Letizia Cinganotto: Ricercatrice, esperta in Didattica delle Lingue, referente per il coordinamento del tirocinio, Università per Stranieri, Perugia

Lerida Cisotto: Già docente di Didattica Generale e Didattica della Lingua Italiana, dipartimento FISPPA, Università degli Studi di Padova

Flora Colavito: Docente di Filosofia, formatrice *Philosophia Ludens*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Carmel Mary Coonan: Professoressa ordinaria di Didattica delle Lingue Moderne, Università Ca' Foscari, Venezia

Luciano Corradini: Professore emerito di Pedagogia Generale, Università degli Studi Roma Tre

Paolo Cottone: Ricercatore in Psicologia Sociale, dip. di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, Università degli Studi di Padova

Loredana Crestoni: Docente di Psicologia della Comunicazione, formatrice e coordinatrice progetti di formazione, Verona

Luca Curti: Già professore ordinario di Letteratura Italiana, Università degli Studi di Pisa

Chiara D'Alessio: Professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale, Dipartimento di Medicina, Chirurgia ed Odontoiatria dell'Università degli Studi di Salerno.

Marco Dallari: Già professore ordinario di Pedagogia Generale e Sociale, dip. di Psicologia e Scienze Cognitive, Università degli Studi di Trento

Franca Da Re: Esperta di Metodologie Didattiche, in particolare per lo sviluppo delle competenze, già dirigente tecnico del MIUR, Veneto

Anna Di Palma: Docente di Lingua Inglese nella Scuola Primaria, formatrice PNSD e didattica per competenze, Napoli

Bruna Di Sabato: Professoressa ordinaria di Didattica delle Lingue, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli

Piergiuseppe Ellerani: Professore associato di Pedagogia Generale e Sociale, Università degli Studi del Salento

Chiara Fante: Psicologa, psicoterapeuta, ricercatrice presso l'Istituto per le Tecnologie Didattiche del CNR di Genova (ITD/CNR).

Giovanni Federle: Già insegnante di Nuove Tecnologie al Liceo Artistico e Accademia di Belle Arti a Venezia, autore di manuali di *graphic design*

Alberto Ferrari: Formatore, esperto di Didattica per Competenze, docente di Disegno e Storia dell'Arte nella Scuola Secondaria, Treviso

Pier Luigi Ferrari: Professore ordinario di Matematiche Complementari, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Vercelli

Loredana Ferrero: Già dirigente scolastica, Presidente del Forum per l'Educazione e la Scuola del Piemonte e referente per la Formazione dell'A.N.Di.S. Piemonte, Torino

Carlo Fiorentini: Docente di Chimica, esperto di Educazione Scientifica (scuola I e II ciclo), presidente CIDI, Firenze

Luisanna Fiorini: Dirigente scolastica presso il Servizio provinciale di valutazione, Bolzano

Maria Rosa Fontana: Docente di Latino e Greco e tutor coordinatrice, Modena–Bologna
Anna Maria Freschi: Pedagogista musicale, Firenze
Attilio Galimberti: Docente di Lingua Inglese, tutor coordinatore, formatore LEND e ANILS, Bergamo
Ivana Gambaro: Docente di Storia e Filosofia e formatrice, Genova
Roberto Gardenghi: Psicoterapeuta, direttore della Scuola di specializzazione APF (Torino), d. a c. nei corsi di laurea magistrale in Psicologia, Università degli Studi di Torino e Istituto Universitario Salesiano Torino Rebaudengo
Carmen Genchi: Vicepresidente ANFIS, formatrice, già docente di Filosofia nei Licei, ha collaborato con IRRE Puglia e Università degli Studi di Bari
Antonio Giacobbi: Già dirigente scolastico, presidente Proteo Fare Sapere Veneto, Cadoneghe (Padova)
Massimo Gioseffi: Professore ordinario presso Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici, Università degli Studi di Milano; cura il sito “Latinoamilano” e collabora a molte iniziative didattiche, fra cui “Certificazione Lingua Latina”
Claudio Girelli: Professore associato di Pedagogia Sperimentale, Dipartimento di Scienze Umane, Università degli Studi di Verona.
Enrico Grazzi: Professore associato di Lingua e Traduzione Inglese, dip. di Lingue, Letterature e Culture Straniere, Università degli Studi Roma Tre
Leo Izzo: Docente di Musica e ricercatore indipendente, Bologna
Gisella Langè: Ispettrice tecnica di Lingue Straniere del MIUR, esperta di Politiche Linguistiche e Curricoli Linguistici
Mariana Laxague: Insegnante di Inglese freelance e autrice, Torino
Vincenza Leone: Docente nei Laboratori di Didattica dell’Inglese (laurea magistrale in Scienze della formazione), Università Cattolica, Milano
Donatella Lombello: Studiosa senior dello *Studium patavinum*, presidente Sezione PD di Associazione Pedagogica Italiana, già professoressa associata di Letteratura per l’Infanzia e di Pedagogia della Biblioteca Scolastica e per Ragazzi, FISPPA, Università degli Studi di Padova
Stefano Luconi: Professore associato di Storia e Istituzioni delle Americhe, Università degli Studi di Padova
Maria Aurora Mangiarotti: Già docente di Matematica di Scuola Secondaria, formatrice TIC, Didattica della Matematica e STEAM, Pavia
Giovanni Marconato: Psicologo e formatore, Venezia
Luciano Mariani: Formatore e consulente pedagogico, Milano
Stefano Meloni: Membro del Tavolo tecnico dell’Università degli Studi di Cagliari (progetto UNICA-ORIENTA), già referente per la formazione docente c/o Ufficio scolastico regionale per la Sardegna
Michela Mengoli: Docente di Lingua e Civiltà Francese, co-referente sezione internazionale EsaBac, Bologna
Giuseppina Messetti: Già ricercatrice SSD M/PED-03 presso il dipartimento di Scienze Umane, Università degli Studi di Verona
Cinzia Mion: Dirigente scolastica, psicologa, formatrice, Treviso
M. Antonia Moretti: Collabora a *Agenda della scuola* Tecnodid, ha partecipato ai progetti *VALeS*, *Valutazione e Miglioramento* e ai *NEV*, Treviso
Eleftheria Morosini: Già docente di Italiano e Storia in francese nella Scuola Secondaria, formatrice e tutor esperta in Didattica per Competenze, Milano
David Newbold: Ricercatore in Lingua Inglese, Università Ca’ Foscari, Venezia
Dario E. Nicolì: Esperto di Sistemi Educativi, docente inc. di Sociologia Economica, del Lavoro e dell’Organizzazione, Università Cattolica, Brescia
Antonella Nuzzaci: Professoressa ordinaria di Pedagogia Sperimentale, delegata di Dipartimento per la Qualità della Didattica, Ricerca e Terza Missione, Università degli studi di Messina
Ivana M. Padoan: Senior researcher, dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Università Ca’ Foscari, Venezia
Luisanna Paggiaro: Già docente di Inglese (Scuola Secondaria), formatrice, referente LEND Pisa
Lucia Pasetti: Professoressa ordinaria, Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Università degli Studi di Bologna
Daniela Pavan: Fondatrice di *Scintille.it*, insegnante, psicoterapeuta e referente del progetto Vivendo in collaborazione con IUSVE e ULSS 2, Treviso
Loredana Perego: Membro del Forum del libro, coordinatrice Progetto lettura, Rete bibliotecaria scolastica di Vicenza e Assessorato istruzione del comune di Vicenza
Loredana Perla: Professoressa ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale, dipartimento FORPSICOM, Università degli Studi di Bari
Katia Peruzzo: Ricercatrice c/o dipartimento di Scienze Giuridiche, Studi Linguistici, Interpretazione e Traduzione, Università degli Studi di Trieste
Mario Piatti: Pedagogista musicale, Forcoli (PI)
Manlio C. Piva: Docente di Educazione Artistica e Educazione Mediale presso Scienze della Formazione Primaria, e Didattica dell’Audiovisivo e Multimediale presso Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale, Università degli Studi di Padova
Juliana E. Raffaghelli: Researcher, Faculty of Psychology and Educational Sciences, Universitat Oberta de Catalunya (Spain)
Manuela Repetto: Professoressa associata, dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione, Università degli Studi di Torino
Enrica Ricciardi: Docente di Lettere nella Scuola Secondaria, formatrice e studiosa di letteratura per ragazzi, Padova
Patrizia Ripa: Docente di Lingua e Letteratura Inglese (Scuola Secondaria), referente per Ricerca e Innovazione Didattica, Bari
Giuseppe Ritella: Ricercatore post doc, facoltà di Scienze Educative, Università di Helsinki
Daryl Rodgers: Associate professor of Italian and Applied linguistics, Susquehanna University, Selinsgrove, PA (USA)
Arduino Salatin: Vice-presidente INVALSI, preside Istituto Universitario Salesiano, Venezia
Patrizia Sandri: Docente di Didattica e Pedagogia Speciale, dipartimento di Scienze dell’Educazione “Bertin”, Università degli Studi di Bologna
Roberta Scalone: Docente di Scuola Primaria, sociologa, Padova
Caterina Scapin: Docente di Scuola Primaria, formatrice e tutor coordinatrice a Scienze della Formazione, Università degli Studi di Vicenza
Sara Scrimin: Professoressa associata, dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università degli Studi di Padova
Matteo Segafreddo: Compositore, cultore SSD L-ART/07, Università Ca’ Foscari, Venezia
Luciano Spada: ICT in Education Specialist, d. a c., Università Ca’ Foscari e IUAV, Venezia

Giuseppe Tacconi: Ricercatore in Didattica Generale, Università degli Studi di Verona
Antonio Tagliatela: Ricercatore in Lingua e Traduzione Inglese, dipartimento di Scienze Umane, Università degli Studi della Basilicata
Davide Taibi: Primo ricercatore, esperto in Intelligenza Artificiale nella Didattica, CNR Palermo
Rita Tegov: Docente di Greco, consulente INDIRE per il Miglioramento dei Sistemi, esperta di *Media Education*, Treviso
Y.L. Teresa Ting: Ricercatrice, dip. di Chimica e Tecnologie Chimiche, esperta Didattica STEM, Università della Calabria, Arcavata di Rende (CS)
Alessandra Tomaselli: Professoressa ordinaria di Lingua Tedesca, dip. di Lingue e Letterature Straniere, Università degli Studi di Verona
Francesca Tovena: Professoressa associata di Geometria, Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Serena Triacca: Ricercatrice in Didattica e Pedagogia Speciale, esperta in Education Technology, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Marzia Vacchelli: Docente di Lingua e Cultura Tedesca (Scuola Secondaria), formatrice, già d. a c. c/o Università degli studi di Brescia e FAU Erlangen
Andrea Varani: Formatore OPPI e d. a c. presso Università degli Studi di Milano Bicocca
Lucy Vivaldini: D. a c. di Lingua Inglese e cultrice della materia presso l'Università degli Studi di Brescia
Maria Assunta Zanetti: Professoressa associata di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, Università degli Studi di Pavia
Francesco Zucconi: Professore associato, Dipartimento di Culture del Progetto, Università IUAV di Venezia

Direzione e Redazione

 ANFIS, via S. Alessio 38 – 37129 Verona
redazione@anfis.eu

Periodico per la formazione degli insegnanti – organo dell'Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisori

www.anfis.eu – Tel. +39 329 6422 306 Fax +39 045 2109 233

Quota associativa ANFIS: 30,00 € da versare tramite:

Conto Corrente n. 96067137 intestato a:

“Associazione Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisori”

Causale: “Iscrizione ANFIS – 2025”

oppure

Bonifico Bancario IBAN: IT39W076011170000096067137 intestato a “Associazione

Nazionale dei Formatori Insegnanti Supervisori” via S. Alessio, 38 Verona 37129 – Causale:

“Iscrizione ANFIS 2025 – NOME COGNOME”

Per altre informazioni www.anfis.eu al menù “Iscriviti all'ANFIS”.

Disegno di copertina: Caterina Perezani

Disegni nell'impaginato: Aracne

Classificazione Decimale Dewey:

371.1205 (23.) SCUOLE E LORO ATTIVITÀ. QUALIFICHE PROFESSIONALI DEGLI INSEGNANTI. Pubblicazioni in serie

Criteri di referaggio

Gli scritti che compaiono nelle rubriche Studi e riflessioni, Pratica formativa e Lo scaffale del formatore (eccetto “Dal laboratorio alla classe: il ruolo degli insegnanti come promotori di innovazione nel contesto delle Neuroscienze Educative” di Chiara Fante e “Un percorso verso il benessere professionale degli insegnanti: aspetti innovativi e risultati del progetto *Teaching to Be*” di Elisabetta Conte, Valeria Cavioni e Veronica Ornaghi) sono stati assoggettati a referaggio con il sistema del «doppio cieco» (double blind peer review process) nel rispetto dell’anonimato sia dell’autore che dei revisori. L’individuazione dei revisori è operata dalla Redazione della rivista che sceglie i referee tra studiosi ed esperti del settore oggetto del saggio/articolo, qualora non sia stato individuato preventivamente tra i componenti del Comitato Scientifico. Gli studiosi revisori, insieme ai componenti del Comitato Scientifico, fanno parte del Comitato dei Referee, annualmente aggiornato. La Redazione, una volta verificata la pertinenza dei temi rispetto agli ambiti di trattazione della rivista e degli aspetti redazionali (una prima richiesta di adattamento può essere già operata in questa fase), invia ai referee i saggi/articoli oggetto di valutazione privi dei nomi degli autori. I referee, entro i termini indicati dalla Redazione, forniscono le proprie osservazioni attraverso la traccia di lettura elaborata dalla Redazione. La scheda di valutazione permane agli atti nell’archivio della Redazione e i suggerimenti contenuti sono comunicati all’autore del saggio/articolo. Le indicazioni fornite dai referee, benché debitamente considerate dalla Redazione, hanno valore consultivo. La Redazione può decidere comunque di pubblicare un saggio/articolo. L’elenco dei referee è pubblicato sul numero del periodico, senza alcuna specifica di quale saggio/articolo sia stato loro attribuito.

I revisori formulano il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri: approfondimento del tema trattato; qualità delle argomentazioni; bibliografia adeguatamente aggiornata; chiarezza e scorrevolezza dell’esposizione. Sulla base di tali parametri, i revisori possono formulare i seguenti giudizi:

- a) pubblicabile senza modifiche;
- b) pubblicabile previo apporto di modifiche;
- c) da rivedere in maniera sostanziale;
- d) da rigettare.

Nel caso di giudizio discordante fra i due revisori, la decisione finale è assunta dal Direttore, salvo casi particolari in cui il Direttore medesimo provvede a nominare tempestivamente un terzo revisore a cui rimettere la valutazione dell’elaborato. Il Direttore, su sua responsabilità, può decidere di non assoggettare a revisione scritti pubblicati su invito o comunque di autori di particolare prestigio.

Referee criteria

The articles appearing in the sections Studi e riflessioni, Pratica formativa and Lo scaffale del formatore (except for “Dal laboratorio alla classe: il ruolo degli insegnanti come promotori di innovazione nel contesto delle Neuroscienze Educative” by Chiara Fante and “Un percorso verso il benessere professionale degli insegnanti: aspetti innovativi e risultati del progetto *Teaching to Be*” by Elisabetta Conte, Valeria Cavioni and Veronica Ornaghi) were subjected to a double-blind peer review process which respects the anonymity of author and reviewer.

The Editorial Board chooses referees among academics and experts from the sector pertaining to the essay/article if such a figure cannot be found among the members of the Scientific Committee. Academic reviewers, together with the Scientific Committee make up the Referee Committee, which is subject to an annual review and update. Once the Editorial Board has checked the relevance of the topic to the journal’s aims as well as any editorial issues (the person submitting may be asked to make some initial changes at this stage), it will send the essay/article in anonymous form to the chosen referees. Within the term indicated by the Board, the referee will provide his or her observations using the outline letter provided by the Board. The evaluation form will be kept on the Editorial Board’s files and any suggestions will be forwarded to the author of the essay/article. Although carefully considered by the Board, any comments made by the referee are purely for consultation purposes and the Board may decide to publish an essay/article in any case. The list of referees will be published in the periodical without any specific attribution of the essays/articles contained in it.

The referees will form their own judgement, taking into account the following parameters: quality of the argumentation; in-depth treatment of the topic; sufficiently up-to-date bibliography; clarity and fluidity of writing style.

On the basis of these parameters, the referees may make the following judgements:

- a) publishable as it stands;
- b) publishable after making certain modifications;
- c) whole-scale revision required;
- d) reject.

If two referees offer different opinions, a final decision will be made by the Director except when the latter decides to nominate a third referee to evaluate the essay/article. The Director reserves the right not to submit invited articles or those written by prestigious authors to the peer review process.

Registrazione del Tribunale di Verona n. 1.944 R.S. del 29.2.2012
Anno 14, numero 13 — marzo 2025
Idee in form@zione is an international peer-reviewed journal
Periodicità annuale



©

ISBN
979-12-218-1686-0

PRIMA EDIZIONE
ROMA 1° MARZO 2025

Sommario



- 11 Editoriale
di Cristina Richieri



STUDI E RIFLESSIONI

- 21 Scuola e Ricerca: un binomio fantastico?
di Alessandra Anceschi
- 37 Dal laboratorio alla classe: il ruolo degli insegnanti come promotori di innovazione nel contesto delle Neuroscienze Educative
di Chiara Fante
- 51 Il dialogo tra educazione e neuroscienze: l'apprendimento nel contesto di cura
di Elisabetta Faraoni e Francesco Maria Melchiori
- 69 Un percorso verso il benessere professionale degli insegnanti: aspetti innovativi e risultati del progetto *Teaching to Be*
di Elisabetta Conte, Valeria Cavioni e Veronica Ornaghi



PRATICA FORMATIVA

- 81 Ricerca didattica per l'insegnamento del Latino nei Licei Classici e Linguistici: innovazione, intelligenza artificiale e sviluppo di *life skill*
di Anna Marsili
- 101 «Tutti ai Bagni Diana!»: riscoperta, rivisualizzazione, geolocalizzazione e riappropriazione di paesaggi filmici perduti. Un'esperienza di ricerca universitaria in collaborazione con le scuole grazie ai PCTO
di Manlio Celso Piva



LO SCAFFALE DEL FORMATORE

- 115 Walking in the “swampy lowland”: exploring, researching, experimenting and discovering. Why, when and how action research can mould the teacher researcher
di Luisanna Paggiaro
- 133 Sviluppo professionale dell’insegnante: sentirsi “on the road” e trasformarsi in insegnante-ricercatore
di Cristina Richieri, Claudia Matini e Lucy Vivaldini



LA VOCE DEI DOCENTI IN FORMAZIONE

- 157 Il momento più illuminante del mio percorso formativo. Quella volta che ho imparato: curiosità, stupore, piacere
di Daniela Pavan
- 165 Il momento più illuminante del mio percorso formativo. Come farmi comprendere dagli studenti: una riflessione tra teoria e pratica
di Angela Guerriero



LETTI PER VOI

- 171 Ricerca didattica e formazione degli insegnanti
(a cura di Alessandra La Marca) Recensione di Luisa Broli
- 177 How to Design and Evaluate Research in Education
(di Jack R. Fraenkel, Norman E. Wallen e Helen H. Hyun) Recensione di Luisanna Paggiaro
- 183 Becoming a teacher education researcher
(a cura di Diane Mayer e Ian Menter) Recensione di Maria Cristina D’Ambrosio



LE TRADUZIONI

- 189 L’apprendimento degli insegnanti nella formazione basata sulla ricerca: sviluppo professionale specifico, collaborativo e auto-diretto
di Ulrika Bergmark
Traduzione di Cristina Richieri e Luisanna Paggiaro

Editoriale

Cristina Richieri

In questo numero di *Idee in form@zione* ci occupiamo della relazione tra ricerca e mondo della scuola. È un tema che negli anni si è sviluppato progressivamente in Europa e in Italia a partire dal Processo di Bologna¹ promosso dal Consiglio d'Europa che si era proposto di realizzare, entro il 2010, lo “Spazio europeo dell'istruzione superiore” (EHEA – *European Higher Education Area*)². Tra gli obiettivi individuati figuravano la trasparenza e la leggibilità dei percorsi formativi e dei titoli di studio, che avrebbero comunque mantenuto la propria specificità ma all'interno di una cornice comune. In una delle numerose riunioni degli Stati Membri (Leuven/Louvain-la-Neuve, 2009), il dibattito si era sviluppato soprattutto intorno alla questione della mobilità degli insegnanti e degli studenti – finalizzata all'apprendimento e all'arricchimento del proprio bagaglio culturale ed esperienziale – e aveva sancito lo stretto legame tra apprendimento permanente e ricerca finalizzata all'innovazione³.

Con il Processo di Bologna si è stabilito il principio secondo il quale gli insegnanti devono «conoscere i più recenti risultati della ricerca nelle discipline che insegnano e devono essere al corrente delle nuove indagini sui modi in cui una materia può essere insegnata e appresa e che l'evidenza

1 Cf. *The Bologna Declaration of 19 June 1999. Joint declaration of the European Ministers of Education*, https://ehea.info/media.ehea.info/file/Ministerial_conferences/02/8/1999_Bologna_Declaration_English_553028.pdf; *Processo di Bologna/Bologna Process*, Ministero dell'Università e della Ricerca, <https://www.mur.gov.it/aree-tematiche/afam/politiche-internazionali/processo-di-bologna-bologna-process>; per la sinergia tra ricerca e formazione vedasi anche “Processo di Bologna”, *Dizionario di scienze dell'educazione*, Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università Pontificia Salesiana – Roma, <https://dizionariofse.unisal.it/encyclopedia/processo-di-bologna/#:~:text=Il%20P.d.B.%20nasce%20con%20la%20Dichiarazione%20di%20Bologna,per%20facilitare%20la%20trasparenza%20e%20la%20cooperazione.%201> (consultazione 27/12/2024).

2 Cf. <https://ehea.info/page-ministerial-conference-bologna-1999> (consultazione 27/12/2024).

3 Cf. https://www.indire.it/lucabas/lookmyweb/templates/up_files/Bologna_promoters/Doc/IntroBoPro.pdf (consultazione 27/12/2024).

scientifica ha dimostrato essere efficaci» (Ciraci *et al.*, p. 16)⁴. Ma questo non basta. Le premesse programmatiche del Processo di Bologna hanno portato a ribadire l'imprescindibilità di mirare a un più diffuso terzo ciclo formativo che si sostanzia nel dottorato di ricerca⁵ e che, nel caso dello sviluppo professionale dei docenti della scuola, si rivela essere in grado di saldare il necessario legame tra professione docente ed effettiva pratica della ricerca realizzata in prima persona. Questo legame era già comparso nel d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999⁶ che tracciava i lineamenti dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. L'articolo 6, nello specifico, definiva in modo inequivocabile uno degli impegni con cui il mondo della scuola avrebbe dovuto cimentarsi – forse dovremmo dire “dovrebbe cimentarsi” considerato il suo limitato recepimento – ossia quello della ricerca e della sua documentazione e disseminazione.

In queste premesse troviamo i principi fondativi di un più organico profilo professionale del docente che include capacità di organizzare nel proprio contesto lavorativo attività di ricerca – se pur circoscritte e limitate nel tempo – e oltrepassare i limiti costituiti dalle pareti scolastiche per condividerne i risultati, documentati, almeno nell'ambito della propria comunità professionale. Si tratta, dunque, di includere nei percorsi di formazione iniziale del personale docente lo sviluppo di queste nuove competenze come pure di sensibilizzare i colleghi già con anni di esperienza alle spalle nei confronti di un rinnovato atteggiamento che non implica più la sola applicazione di tecniche e metodi assimilati attraverso lo studio e la formazione, ma anche la consapevolezza che le proprie pratiche didattiche possono essere esse stesse oggetto di osservazione, studio e riflessione finalizzati a processi innovativi e di trasformazione.

L'Associazione Nazionale Formatori Insegnanti Supervisor (ANFIS) ha da tempo individuato nella propria mappatura del percorso di formazione degli insegnanti un ambito dedicato allo sviluppo delle competenze del docente-ricercatore e si propone di prendersi cura dello sviluppo di un

4 Ciraci, A.M., Isidori, M.V. & La Rocca, C. (2021). Le competenze di ricerca degli insegnanti. Promuovere una didattica fondata sull'evidenza empirica. *L'integrazione scolastica e sociale*, 20(4), 16-54.

5 Cf. *Realising the European Higher Education Area*, Communiqué of the Conference of Ministers responsible for Higher Education in Berlin on 19 September 2003, [https://eha.info/media.eha.info/file/2003_Berlin/28/4/2003_Berlin_Communique_English_577284.pdf](https://eha.info/media/eha.info/file/2003_Berlin/28/4/2003_Berlin_Communique_English_577284.pdf) (consultazione 27/12/2024).

6 Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*. (GU Serie Generale n.186 del 10-08-1999 - Suppl. Ordinario n. 152), <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1999/08/10/099G0339/sg> (consultazione 27/12/2024).

primo livello di formazione alla ricerca che includa la familiarizzazione con le procedure di osservazione in classe, con strumenti per la rilevazione di dati, con modelli di scrittura professionale che agevolino la diffusione dei risultati delle proprie ricerche⁷. Non si tratta di invasione di campo nei confronti dell'università, sede primaria della ricerca scientifica, ma piuttosto di formare alla ricerca didattica con l'obiettivo di agevolare un processo di crescita della scuola. Un processo che apra a una effettiva e più frequente collaborazione con l'università non più nel semplice ruolo di oggetto di osservazione etnografica, bensì in quello di soggetto esperto di uno specifico contesto che spesso viene studiato per motivazioni estrinseche alle sue necessità⁸.

C'è un passo nel documento *Teaching for the Future: Global Engagement, Sustainability and Digital Skills* (OECD, 2023)⁹ che vorrei qui citare perché corrobora questa nuova visione della professionalità dell'insegnante:

David Hung, at Singapore's National Institute for Education, found changing teachers' belief to be the most important point of leverage for change in education [...]. He describes the challenge as a shift in instruction from knowledge transmission to knowledge co-creation, from receiving abstractions in textbooks to learning by experimenting, from summative evaluation to formative monitoring. This often requires transforming a fear of failure to a willingness to try.¹⁰ (p. 26)

7 Cf. Richieri, C., Scaglioni, R., Corso, M., & Knight, E. (2023). The ANFIS association. A "place" for teacher and teacher trainer professional learning. *Idee in form@zione – I luoghi dell'apprendimento*, 11 (pp. 19-41). Roma: Aracne, https://www.researchgate.net/publication/369943177_The_ANFIS_association_A_place_for_teacher_and_teacher_trainer_professional_learning (consultazione 27/12/2024).

8 A questo proposito si veda il provocatorio editoriale in OECD (2023), *Who Really Cares about Using Education Research in Policy and Practice? Developing a Culture of Research Engagement*, Educational Research and Innovation, Paris: OECD Publishing (<https://doi.org/10.1787/bc641427-en>): «There is, of course, a large body of research about learning but much of it is unrelated to the work of teachers in the classroom. Even the most relevant work has insufficient impact, with practitioners sometimes working in isolation and building their practice on received wisdom about what works» (p. 11). Nostra traduzione: «Esiste, ovviamente, un ampio corpus di ricerche sull'apprendimento, ma molte di esse non sono correlate al lavoro degli insegnanti in classe. Anche il lavoro più rilevante ha un impatto insufficiente, con gli operatori che a volte lavorano in modo isolato e costruiscono la loro pratica sulla base della saggezza tramandata su ciò che funziona».

9 OECD (2023). *Teaching for the Future: Global Engagement, Sustainability and Digital Skills*, International Summit on the Teaching Profession. Paris: OECD Publishing, <https://doi.org/10.1787/d6b3d234-en>.

10 Nostra traduzione: «David Hung, dell'Istituto nazionale per l'istruzione di Singapore, ha scoperto che il cambiamento delle convinzioni degli insegnanti è il punto di leva più importante per il cambiamento nell'istruzione [...]. Egli descrive la sfida come uno spostamento dell'istruzione dalla trasmissione della conoscenza alla co-creazione della conoscenza, dalla ricezione di astrazioni nei libri di testo all'apprendimento attraverso la sperimentazione, dalla valutazione sommativa al monitoraggio formativo. Questo spesso richiede di trasformare la paura di fallire in una volontà di provare».

E a proposito della osservazione delle pratiche scolastiche e della collaborazione con i colleghi, vi si sottolinea che:

[...] the more teachers observe other classrooms, engage in collaborative professional development, and teach jointly, the more they perceive themselves as being effective teachers.¹¹ (p. 26)

Quanti motivi per iniziare a dare una svolta alla propria professione in chiave esplorativa! Dunque, è necessario osservare, riflettere e dare voce alle proprie idee e alle proprie pratiche per contribuire alla elaborazione di un rivisitato profilo del docente: «Teachers can voice their views as part of influencing and decision-making processes, playing an active role in defining the future of teacher professionalism» (Mezza, 2022, p. 37)¹².

Prima di passare a illustrare brevemente gli articoli che abbiamo ospitato in questo numero di *Idee in form@zione*, desidero riportare ancora un paio di righe dal documento già citato (OECD, 2023) che chiamano in causa anche i dirigenti scolastici e possono indicare la strada per una rinnovata relazione professionale con i docenti: in un contesto sensibile all'atteggiamento di ricerca, alla fine dell'anno scolastico

[...] the principal would not just ask how well the teacher had taught his or her students, but what contribution he or she had made to improve the teaching profession and the wider education system.¹³ (p. 29)

Per quanto concerne i contributi accolti in questo numero della nostra rivista, segnalo in primo luogo l'articolo che apre la sezione "Studi e riflessioni" dal titolo *Scuola e Ricerca: un binomio fantastico?* di Alessandra Anceschi. La domanda provocatoria ben introduce alla questione relativa al rapporto tra ricerca universitaria e ricerca condotta in ambito scolastico. Attraverso il confronto tra la figura del ricercatore e quella dell'insegnante, Anceschi mette a fuoco le strategie in grado di avvicinare la didattica

11 Nostra traduzione: «[...] più gli insegnanti osservano altre classi, si impegnano nello sviluppo professionale collaborativo e insegnano insieme, più si percepiscono come insegnanti efficaci».

12 Mezza, A. (2022), Reinforcing and innovating teacher professionalism: Learning from other professions, *OECD Education Working Papers*, 276. Paris: OECD Publishing, <https://doi.org/10.1787/117a675c-en>. Nostra traduzione: «Gli insegnanti possono esprimere il loro punto di vista nell'ambito dei processi orientanti e decisionali, svolgendo un ruolo attivo nel definire il futuro della professionalità docente».

13 Nostra traduzione: «[...] il preside non si limiterebbe a chiedere quanto bene l'insegnante abbia insegnato ai suoi studenti, ma quale contributo abbia dato per migliorare la professione di insegnante e il sistema educativo in generale».

all’atteggiamento della ricerca i cui risvolti positivi possono incidere efficacemente sulla professionalità e sulla motivazione dell’insegnante.

Dal laboratorio alla classe: il ruolo degli insegnanti come promotori di innovazione nel contesto delle Neuroscienze Educative è il titolo dell’articolo di Chiara Fante. L’Autrice mette in discussione il semplice modello trasmissivo adottato nella formazione docente per cercare di tradurre gli obiettivi delle Neuroscienze Educative in azioni di ricerca efficaci e valide. Per contro, nell’articolo si sottolinea il ruolo fondamentale riconosciuto ai docenti nel processo di traslazione delle evidenze scientifiche in buone pratiche di insegnamento e nella attivazione di azioni di ricerca volte a incidere sull’innovazione didattica.

Il terzo contributo, di Elisabetta Faraoni e Francesco Maria Melchiori, si intitola *Il dialogo tra educazione e neuroscienze: l’apprendimento nel contesto di cura*. Qui gli Autori analizzano l’intersezione tra educazione e neuroscienze mettendo a fuoco, in particolare, il contesto ospedaliero ed evidenziando l’importante apporto che le neuroscienze possono offrire. Le riflessioni degli Autori includono anche l’auspicio che la mancanza di un quadro di riferimento che riconduca a un paradigma scientifico unificato possa essere presto superato.

Un percorso verso il benessere professionale degli insegnanti: aspetti innovativi e risultati del progetto Teaching to Be di Elisabetta Conte, Valeria Cavioni e Veronica Ornaghi chiude la sezione “Studi e riflessioni”. Le Autrici vi illustrano il progetto di ricerca europeo “Teaching to Be”, avviato nel 2021 e conclusosi nel 2024, che ha coinvolto otto Paesi e ha portato alla realizzazione di un corso per il benessere pensato per rispondere ai bisogni dei docenti. I risultati della ricerca rappresentano un’evidenza scientifica a sostegno della rilevanza di predisporre corsi specifici volti a promuovere il benessere professionale degli insegnanti.

La sezione “Pratica formativa” si apre con l’articolo *Ricerca didattica per l’insegnamento del Latino nei Licei Classici e Linguistici: innovazione, intelligenza artificiale e sviluppo di life skill* di Anna Marsili. Vi si illustra un percorso di innovazione realizzato in un Liceo Classico teso a introdurre metodologie e strumenti innovativi nell’insegnamento del Latino, considerato da molti una lingua difficile e poco utile, da cui emerge la straordinaria valenza della ricerca – quando condotta dagli stessi insegnanti – per trasformare il modo in cui insegnare e apprendere il Latino.

Manlio Celso Piva ha scritto «*Tutti ai Bagni Diana!*»: riscoperta, rivisualizzazione, geolocalizzazione e riappropriazione di paesaggi filmici perduti. Un’esperienza di ricerca universitaria in collaborazione con le scuole grazie ai PCTO. Il contributo illustra un percorso di riscoperta, rivisualizzazione e promo-

zione, attraverso i media digitali, di *location* appartenenti a film ambientati in Italia nel periodo del muto. Le attività didattico-educative, realizzate attraverso una proficua collaborazione tra scuola e università, hanno inteso riconoscere nel paesaggio un bene comune e una risorsa di mediazione per valorizzare il rapporto tra la memoria collettiva dei luoghi e i diritti di accessibilità e di inclusività per tutte le pluralità culturali del territorio.

La sezione “Lo scaffale del formatore” si apre con il contributo di Luisanna Paggiaro dal titolo *Walking in the “swampy lowland”: exploring, researching, experimenting and discovering. Why, when and how action research can mould the teacher researcher*. L’Autrice offre un breve *excursus* storico sullo sviluppo della ricerca-azione sottolineandone la fondamentale funzione nella attivazione di processi di trasformazione personale e di crescita professionale degli insegnanti. Quando essi si impegnano ad assumere – nel contesto scolastico ove operano – il complesso ma stimolante ruolo di insegnante-ricercatore, riescono a mettere in atto procedure di osservazione, studio, sperimentazione e riflessione straordinariamente efficaci nei confronti di se stessi e dei propri studenti.

Chiude questa sezione *Sviluppo professionale dell’insegnante: sentirsi “on the road” e trasformarsi in insegnante-ricercatore* di Cristina Richieri, Claudia Matini e Lucy Vivaldini. L’articolo intende promuovere l’atteggiamento di ricerca che gli insegnanti possono assumere nell’espletamento del loro lavoro in aula. Vi si illustrano le molteplici ricadute positive di questa postura (per es. agevola l’apprendimento degli studenti, migliora il senso di autoefficacia dell’insegnante, aumenta la sua motivazione). Con questa prospettiva, le Autrici illustrano tre agevoli strumenti che possono essere adottati dagli insegnanti per iniziare ad assumere un approccio di ricerca nell’ambito della loro professione fornendo esemplificazioni e suggerimenti relativamente alle possibili dimensioni da indagare.

La sezione “La voce dei docenti in formazione” accoglie i contributi di Daniela Pavan e Angela Guerriero. Nel primo, Pavan analizza il momento più illuminante del suo percorso formativo, ovvero quando si è resa conto della potenza educativa del *Cooperative Learning*; nel secondo, Guerriero riflette sui propri errori dimostrando quanto la collaborazione tra colleghi possa rivestire un ruolo cruciale nella efficacia dell’azione didattica.

Nella sezione “Letti per voi” figurano le recensioni dei seguenti volumi: *Ricerca didattica e formazione degli insegnanti* a cura di Alessandra La Marca (recensione di Luisa Broli), *How to Design and Evaluate Research in Education* di Jack R. Fraenkel, Norman E. Wallen e Helen H. Hyun (recensione di Luisanna Paggiaro) e *Becoming a teacher education researcher* a cura di Diane Mayer e Ian Menter (recensione di Maria Cristina D’Ambrosio).

Infine, nella sezione “Le traduzioni” proponiamo l’articolo di Ulrika Bergmark, *Teachers’ professional learning when building a research-based education: context-specific, collaborative and teacher-driven professional development* (traduzione di Cristina Richieri e Luisanna Paggiaro). L’articolo illustra un progetto di ricerca-azione realizzato in Svezia con l’obiettivo di contribuire alla definizione di un percorso di formazione basato sulla ricerca. Il progetto è stato ideato per insegnanti esperti allo scopo di capire come questa particolare categoria di docenti apprende e sviluppa le competenze nel passare da una formazione tradizionale a una formazione basata sulla ricerca. L’Autrice sottolinea l’impegno – necessario per ottenere un successo duraturo nella costruzione di una formazione basata sulla ricerca – dimostrato a più livelli da dirigenti scolastici, insegnanti guida, corsisti e ricercatrice nel corso della realizzazione del progetto.

Buona lettura!



Studi
e riflessioni

